

# Commento ai dati del cruscotto statistico

Regione  
**Molise**

3° Trimestre 2021



**IC**  
InfoCamere

## Executive Summary

Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore di produzione delle imprese molisane compresenti e con valore della produzione oltre i 100.000 euro negli ultimi tre anni è pari a circa 2,2 miliardi di euro. Il 41% del valore della produzione viene creato dal settore delle manifatture. Da menzionare come le imprese molisane di dimensioni "micro", che ammontano all'83,7% del totale, creano un valore inferiore al valore di produzione delle "piccole" imprese, che rappresentano solo il 13,5% del totale delle imprese.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come il comparto delle Assicurazioni con un ROI dell'13,3% si attesta come settore di punta. Sopra la media si attesta anche il ROI per il settore delle Manifatture (7,8%), del Commercio (6,6%) e dei Trasporti (7,4%).

Infine, si analizzano i dati congiunturali, che testimoniano il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese. Al terzo trimestre del 2021 risultano 329 nuove iscrizioni sul territorio del Molise. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione tra il terzo trimestre 2021 e il terzo trimestre 2020 è in peggioramento con una decrescita dell'8,6%. La tendenza nazionale registra invece una decrescita del 6%. L'elemento negativo delle nuove iscrizioni è però mitigato dalla diminuzione delle cancellazioni (-8,4%) e dei fallimenti (-60% anche se in termini numerici sono esigui). Le entrate in scioglimento invece, non mostrano variazioni.

Come per il dato aggregato delle imprese di nuova iscrizione, se si guarda ad una classificazione di interesse sociale, si può notare come il dato positivo di nuove aperture è ottenuto da solamente una delle categorie. Le imprese "femminili", infatti, sono le uniche a crescere, anche se solo dell'1% con 100 nuove imprese. Le imprese "giovanili" decrescono invece del 16,8% con 120 nuove imprese e le imprese a conduzione straniera mostrano al contempo una decrescita del 45,5% e 30 nuove imprese.

In Molise l'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (151 contro 82). La variazione dal terzo trimestre del 2020 rispetto al 2021 fa notare una crescita delle aperture contro una decrescita delle chiusure (rispettivamente +4,1% e -37,4%). Le nuove aperture, così come le chiusure delle unità, sono collocate soprattutto nella stessa provincia: le nuove aperture all'interno della stessa provincia, infatti, contano circa per il 50% del totale, mentre le chiusure il 65%.

Il secondo trimestre del 2021 conta un campione di 19.057 imprese attive. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+3,2%) in linea se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+2%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come la crescita occupazionale sia presente in tutte le classi dimensionali, anche se le "micro" imprese in verità non mostrano variazioni. Al contrario le imprese con più di 250 addetti lasciano registrare un aumento del 17,5% degli addetti rispetto al secondo trimestre del 2020.

# Dati economici 2021

## § 4. I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

### *L'andamento delle grandezze economiche*

Il valore aggregato per l'anno 2021 della produzione delle società compresenti negli ultimi tre anni (2018-2020), con valore della produzione oltre i 100.000 euro, che ammontano a 1.190 società è pari a 2,2 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta su 598 milioni di euro. Positivi sia il risultato ante imposte e il risultato netto che risulta pari a 82 milioni di euro circa.

Il valore medio della produzione fa risaltare la preponderanza di imprese che ottengono un fatturato più o meno modesto, 1,8 milioni di euro, con un risultato netto che arriva a soli 68.959 euro. Comparando i valori del 2020 rispetto al biennio precedente si può notare come i risultati siano in crescita dal 2019 al 2020.

Confrontando i risultati netti medi dell'aggregato delle società della Molise in una dimensione geografica, si riscontra una buona capacità di imporsi del tessuto imprenditoriale molisano: il risultato medio netto per l'anno 2020 corrisponde al 50,8% rispetto alla regione più virtuosa della macro-area di riferimento e italiana (39,7%). Migliora la situazione se si prende in considerazione la media italiana (71,1%). Se si guarda al dato in termini di valori mediani, si vede come i risultati vengono migliorati, mettendo in luce la dinamicità delle società più remunerative sul suolo molisano rispetto ai dati di area, di regione e di nazione.

### *Analisi settoriale*

Se si prendono in analisi i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese classificate<sup>1</sup> in termini di valori assoluti, si constata che il settore delle Manifatture produce di per sé il 41% del valore della produzione totale, seguito dal comparto commerciale che conta il 23% sul totale. L'importanza del settore manifatturiero è confermata sia dal dato del valore aggiunto, dove ottiene 231 milioni di euro su un totale di 596 milioni di euro, ma soprattutto dai risultati economici, fino ad arrivare

<sup>1</sup> Per imprese classificate si considerano le imprese che possiedono il codice di attività economica.

ad un risultato netto pari a 40 milioni di euro circa. Il settore del Commercio ottiene viene invece sorpassato dal comparto edile nei successivi valori economici.

### Analisi utili e perdite

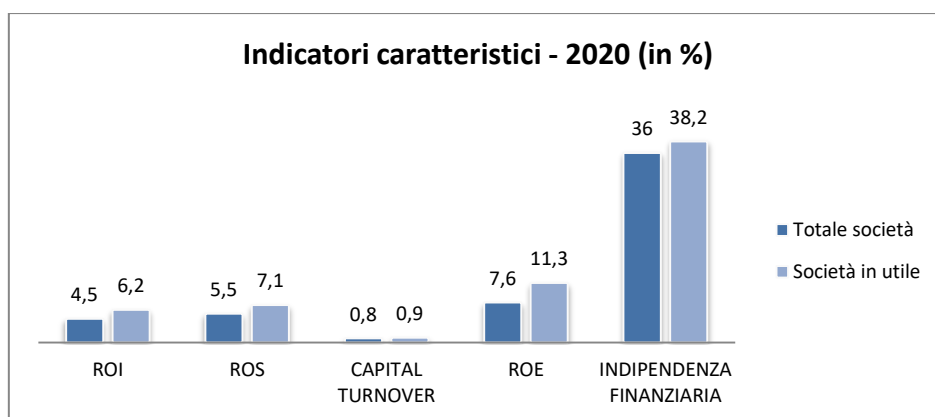
Confrontando la quota delle società compresenti negli ultimi tre anni in utile e in perdita nel 2020 si nota una preponderanza delle società in utile che rappresentano l'80% del totale. Tra le società trainanti negli utili si ritrovano le società con la forma giuridica a responsabilità limitata che del totale del valore di produzione delle società in utile, coprono circa il 75% con una quota pari a 1,5 miliardi di euro e rappresentano il 91% tra tutte le società in utile. Queste ultime mostrano una diminuzione del valore della produzione dell'1,4%. La decrescita della produzione delle società in utile è minore nella regione che nella nazione (-1,4% contro -10,2%).

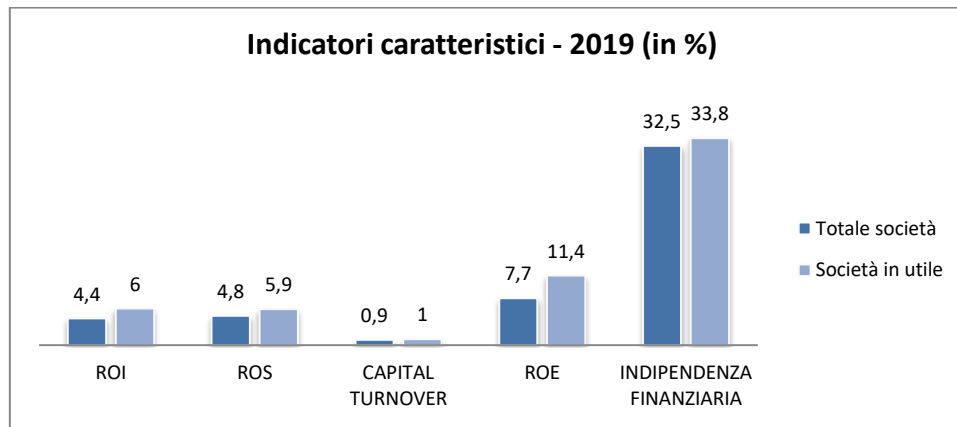
Quadro simile si registra per le imprese in perdita: le società a responsabilità limitata sono l'89% con un valore della produzione di 167 milioni di euro, che corrisponde al 71% del valore totale delle società in perdita.

### Analisi degli indici di bilancio

Nel 2020 il ROI sul totale delle società compresenti si è attestato al 4,5%, il ROS al 5,5%, mentre il ROE è al 7,6%. L'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2020 il 36%. Come atteso, l'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali pari al 6,2% e al 7,1%. Il ROE arriva a raggiungere un valore nel 2020 pari all'11,3%. Mentre l'indipendenza finanziaria ha un valore del 38,2%.

I risultati se confrontati con quelli del 2019 sono migliori sia per le società nel complesso che per quelle in utile, con l'esclusione per quest'ultime del ROE, risultante inferiore nel 2020.





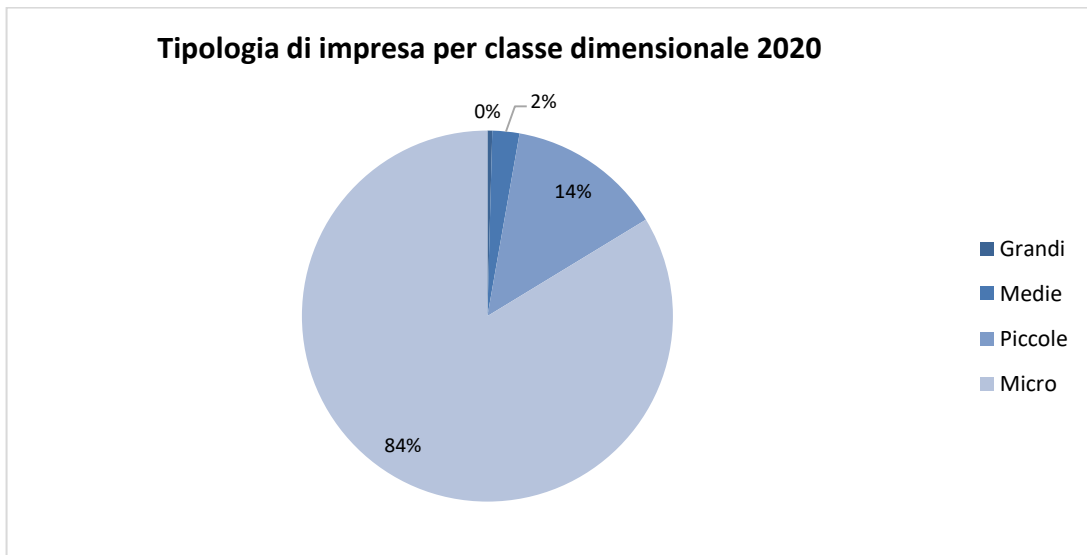
Con riferimento alle sole società in utile, il comparto assicurativo con un ROI del 13,3% si attesta come settore di punta. Sopra la media si attesta anche il ROI per il settore delle Manifatture (7,8%), del Commercio (6,6%) e dei Trasporti (7,4%).

	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	2,3	2,6	1,5	1,5	157,8	167,1	5,4	6,8	29,1	25,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	5,9	7,8	6,6	8,1	90,6	95,3	8,9	12,4	41,2	43,9
Costruzioni	4,3	5,6	7,2	8,5	59,4	65,5	8,4	11,9	29,8	29,6
Commercio	5,2	6,6	3,2	4	160,2	163,4	9,7	12,7	27,3	29,5
Turismo	0,9	3,6	1,9	9,8	47	36,9	0,2	5,7	37,6	43,5
Trasporti e Spedizioni	6,3	7,4	5,4	6,4	116,1	116,3	11,4	13,3	32,9	34,5
<b>Assicurazioni e Credito</b>	<b>12,6</b>	<b>13,3</b>	<b>14,9</b>	<b>16,3</b>	<b>85</b>	<b>81,5</b>	<b>11,4</b>	<b>12</b>	<b>51,9</b>	<b>53</b>
Servizi alle imprese	2,4	5,1	6,9	13,9	35	36,7	3,8	9,3	37	41,6
Altri settori	1,9	3,2	4,2	7,4	46,1	43,9	5,6	8,6	37,1	39,2
Totale Imprese Classificate	4,5	6,2	5,4	7,1	81,9	86,8	7,6	11,3	36	38,2
Totale Imprese Registrate	4,5	6,2	5,5	7,1	81,9	86,8	7,6	11,3	36	38,2

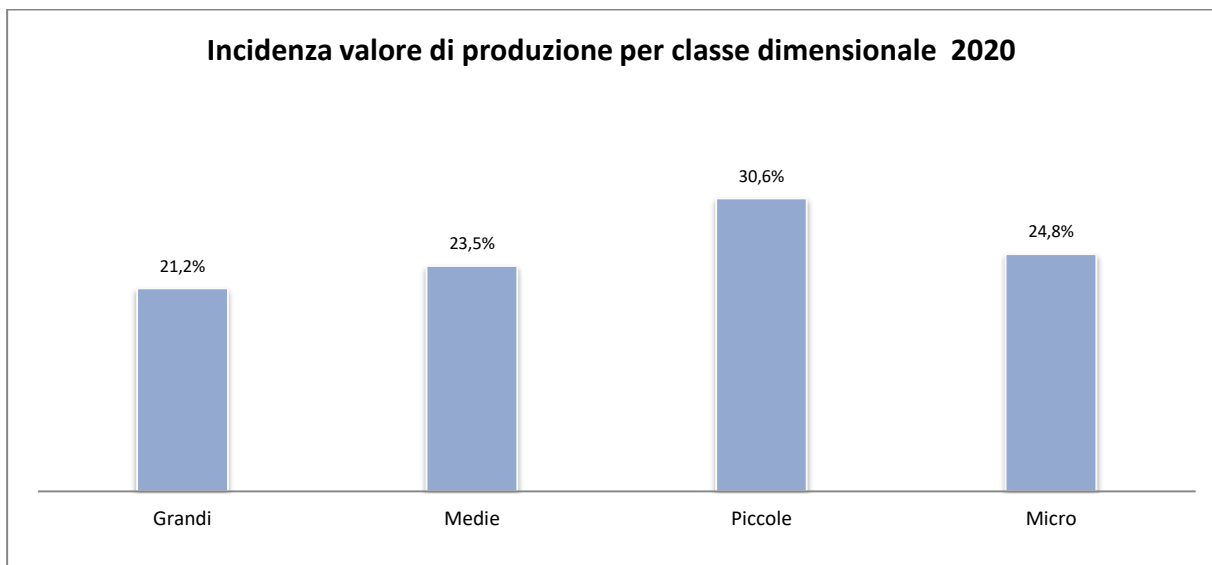
Valori espressi in %

### Analisi dei risultati per classe dimensionale

Nel 2020, i risultati economici delle società molisane mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle imprese. Le “micro” imprese sono quelle più diffuse nella regione (nel 2020 rappresentano l’83,7% sul totale delle imprese) e producono il 24,8% del valore totale. Le “grandi” imprese, nonostante siano solamente lo 0,4%, realizzano un valore di produzione pari al 21,1% sul valore totale. Le “piccole” imprese raggiungono il 30,6% del valore della produzione, mentre le “medie” imprese presentano il 23,5%.



La metà del valore della produzione della regione è dato dalle prime due classi dimensionali di imprese, anche se queste insieme rappresentano solo il 2,8% del totale delle imprese.



Tutte le classi dimensionali hanno ottenuto degli Ebit equiparabili tra di loro, bassi rispetto al valore di produzione ottenuto.

Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, nel 2020 le “micro” imprese ammontano ad un valore quasi pari a 350 milioni di euro, pari al 32% del patrimonio netto totale. Le “medie” imprese arrivano al 16% del totale e risultano essere la classe dimensionale relativamente più piccola. Rispetto al biennio precedente sono soprattutto le “grandi” imprese che accrescono il proprio patrimonio (96,3%).

# Dati congiunturali 2021

## *Il saldo tra iscrizioni e cessazioni*

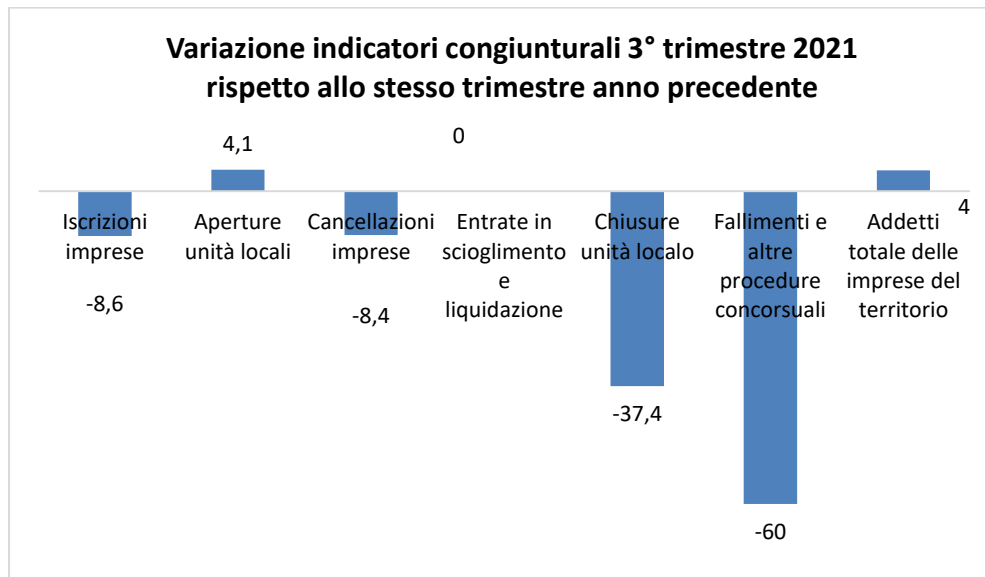
Al terzo trimestre del 2021 risultano 329 nuove iscrizioni sul territorio del Molise. La variazione delle iscrizioni delle imprese nella regione tra il terzo trimestre 2021 e il terzo trimestre 2020 è in peggioramento con una decrescita dell'8,6%. La tendenza nazionale registra invece una decrescita del 6%. L'elemento negativo delle nuove iscrizioni è però mitigato dalla diminuzione delle cancellazioni (-8,4%) e dei fallimenti (-60% anche se in termini numerici sono esigui). Le entrate in scioglimento invece, non mostrano variazioni.

Se si guarda ad una classificazione settoriale, il comparto commerciale è il settore con il più alto numero di aperture, seguito dai Servizi. Gli ambiti economici che risultano in crescita rispetto il 2020 sono l'agricoltura, i trasporti e le assicurazioni.

L'andamento tendenziale rispetto al terzo trimestre del 2021 mostra evidenza a favore di una ripresa della spinta imprenditoriale: le cessazioni non d'ufficio seguono un trend in decrescita, in linea rispetto alla media nazionale. I settori alla base del trend sono: agricoltura, commercio, turismo e trasporti.

I fallimenti, come già ricordato mostrano un andamento negativo e numeri esigui, diminuendo del 60% per le imprese classificate. Gli unici due settori con pratiche all'attivo sono le manifatture e i servizi.

Le imprese molisane classificate entrate in scioglimento e liquidazione sono in valori assoluti pari a 39, diminuite del 4,9% rispetto lo scorso anno. Qui si può notare come in tutti i settori vi siano pratiche in attivo, con l'esclusione del comparto assicurativo.

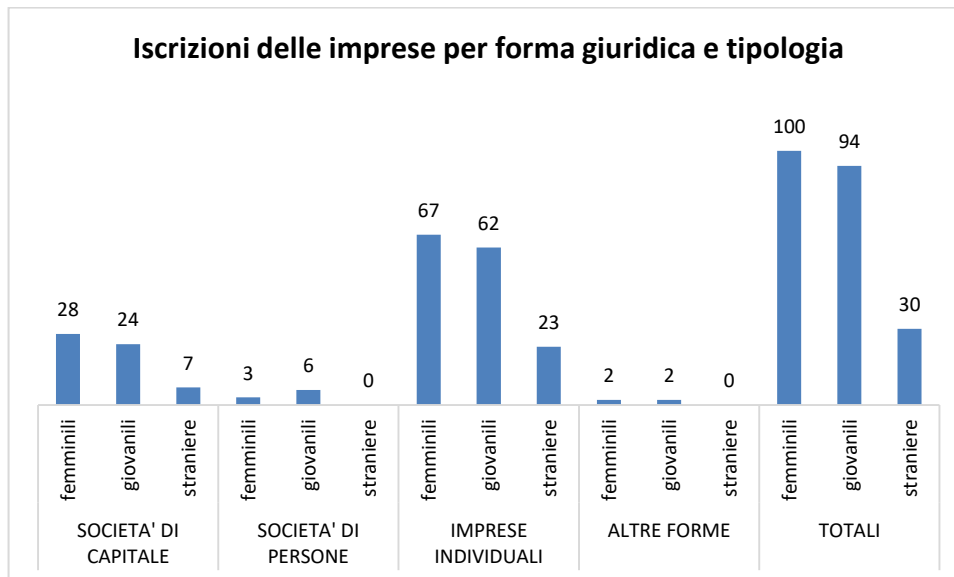


#### *Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"*

Come per il dato aggregato delle imprese di nuova iscrizione, se si guarda ad una classificazione di interesse sociale, si può notare come il dato positivo di nuove aperture è ottenuto da solamente una delle categorie. Le imprese "femminili", infatti, sono le uniche a crescere, anche se solo dell'1% con 100 nuove imprese. Le imprese "giovanili" decrescono invece del 16,8% con 120 nuove imprese e le imprese a conduzione straniera mostrano al contempo una decrescita del 45,5% e 30 nuove imprese.

Un'analisi settoriale evidenzia come la crescita delle nuove iscrizioni per le imprese "femminili" sia imputabile in particolare al settore manifatturiero, edile, assicurativo e turistico. Le imprese "giovanili" invece crescono in ambito agricolo, manifatturiero, turistico e assicurativo. Le imprese "straniere" invece vedono decrescere tutti i settori rispetto al 2020.





### *Apertura e chiusura delle unità locali*

In Molise l'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (151 contro 82). La variazione dal terzo trimestre del 2020 rispetto al 2021 fa notare una crescita delle aperture contro una decrescita delle chiusure (rispettivamente +4,1% e -37,4%). Le nuove aperture, così come le chiusure delle unità, sono collocate soprattutto nella stessa provincia: le nuove aperture all'interno della stessa provincia, infatti, contano circa per il 50% del totale, mentre le chiusure il 65%. La preponderanza delle unità locali nella medesima provincia è comunque confermata dal dato nazionale. Il restante 22% di nuove unità aperte si colloca interamente all'interno dell'area, mentre il 24% rimane nei confini nazionali.

### *La variazione degli addetti nelle imprese compresenti*

Il secondo trimestre del 2021 conta un campione di 19.057 imprese attive. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+3,2%) in linea se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+2%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come la crescita occupazionale sia presente in tutte le classi dimensionali, anche se le "micro" imprese in verità non mostrano variazioni. Al contrario le imprese con più di 250 addetti lasciano registrare un aumento del 17,5% degli addetti rispetto al secondo trimestre del 2020. Comparando l'andamento degli addetti con i dati nazionali si conferma la debolezza delle imprese cosiddette "micro", dove qui sono le uniche che tendono a decrescere.

